Anno XXXVI° — Martedì 24 Giugno 1902 — Conto corrente con la posta — N. 149

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Esposizione d'arte decorativa moderna A TORINO

UN GIRO NEL PARCO E NELLE GALLERIE

(Collaborazione del *Giornale di Udine*)

Facciamo la nostra *solenne* entrata dall' ingresso principale. Gli stemmi che s' innalzano sulle eccelse antenne ce lo additano da lontano. Bellissimo quanto bizzarro coi suoi edifizi laterali dai tetti sporgenti e i vivaci colori esso si apre sul corso Massimo d'Azeglio proprio di fronte al corso Raffaello: e poichè non per nulla son donna devo ben dire che molto mi piace la gentilezza del saluto scritto in bianco sul giallo di quegli edifizi.

Ma entriamo dunque, nitido sul verde delle colline e sull'azzurro cielo si profila davanti a noi il monumento del Principe Amedeo, un'opera fremente di vita che in quell'ambiente, diventa essa medesima un saggio d'arte decorativa incomparabile. A destra ecco il *salone d'onore* ch'è il centro degli edifizi principali dell'Esposizione. La grande Rotonda è fiancheggiata da dieci contrafforti in forma di amplissimi mensoloni capovolti, i quali portano sul pilastro di base un gruppo di quattro figure danzanti modellate dallo scultore Rubino e all'attacco della cupola centrale le graziose figure modellate dallo scultore Reduzzi. La decorazione interna è una festa per gli occhi: originale e graziosa l' ideā delle corone d'alloro appese intorno.

Cinque gallerie si dipartono dal salone a guisa di ventaglio: sono le gallerie della Francia, Stati Uniti, Germania, Italia, Inghilterra, collegate e intersecate da altre in cui espongono l'Olanda, l'Ungheria, la Svizzera, il Giappone, la Svezia, il Belgio, la Scozia, la *Quadriennale* di Belle arti. E l'armonia di colori che ci accarezzò nel salone come una musica continua via per queste sale con gamme e motivi diversi, diversamente ma quasi ugualmente deliziose dovunque.

* *

Altri chioschi sono sparsi nel parco. L'Austria che fu la prima a mandare a Torino il suo Arturo von Scala per concertarsi col Comitato, ha ottenuto un posto di favore ed ha un grazioso villino del Baumann e un padiglione tutto per sè; e poco lungi vi è il bizzarro chiosco per la mostra fotografica e quello della mostra vinicola e quello dei consumatori, gas e dall'altra parte quello degli automobili con la gigantesca facciata che la sera, mercè parecchie centinaia di lampade elettriche ci darà *la musica dei colori.* E certo questi edifizi sono interessantissimi. L'architetto potrà bene essersi ispirato alla nuova arte viennese e aver avuto negli occhi le radiose visioni dell'Oriente, ma ha messo nell'opera sua una rigorosa impronta personale; e una seduzione particolare si sprigiona dalla sincerità ingenua di queste costruzioni, in cui i materiali appariscono onestamente quali sono, senza le mascherature e dissimulazioni a cui ci aveano avvezzi tante costruzioni precedenti.

Altre sorprese ci aspettano qua e là nel parco: su un grazioso laghetto scivolano leggere le gondole e qui si sente il rullio delle montagne russe, là il tonfo della barca del Taboga mentre, strane voci e orribili favelle ci giungono dal recinto del villaggio sudanese.

Parecchi ed eleganti sono i *restaurants* che avranno anch'essi le loro tentazioni. E fra il verde folto rosseggiano le torri del borgo medioevale geniale ricordo dell' 84, e davanti al padiglione degli automobili la fontana monumentale ci rammenta i fasti del 98; e fiori, fiori da ogni parte e lontano l'azzurro delle alpi e di là dal Po le colline verdi. Pare un dolce paese di sogno.

* *

Le nazioni estere hanno risposto con slancio all'invito di Torino e le mostre delle varie sezioni sono riuscite assai interessanti. I migliori artefici, i più geniali innovatori dell'arte moderna sono qui rappresentati da Walter Crane a Victor Horta, dall' Unterwjick all'Olbrich, dal Makintosch al Baumann. E ogni sezione presenta caratteristiche sue proprie, dicendoci qualche cosa dell' indole dei vari popoli, la calma del temperamento olandese e l' irrequietezza del genio italiano, il capriccio che predomina nei francesi e la correttezza aristocratica che distingue gli Inglesi: e ogni sezione presenta inoltre un'altra specialità mostrando quali rami delle artistiche industrie siano più sviluppate ne vari paesi.

La Francia ha tre scompartimenti, il primo più piccolo, gli altri due più vasti e si sono riuniti i saggi inviati dall'*Union central des arts décoratifs*, dal Bing col suo *Art nouveau* e da molti altri, non tanti però forse quanti si sperava per divergenze sorte nella costituzione del Comitato francese. Più importante è l'attigua sezione olandase ricca di tappeti, di lavori scolpiti sul vetro con rilievi in argento, di ceramiche fra cui certe terrecotte di assoluta novità dette *berbas*; caratterizzano inoltre questa sezione alcune camere complete di mobili, una delle quali assai bizzarra, fu dall'Unterwyick offerta in dono al nostro sovrano che l'accettò di buon grado.

* *

L'America, e più precisamente gli Stati Uniti (perchè l'America latina non è rappresentata) è notevole per le sue oreficerie e argenterie da tavola splendidamente cesellate: il paese dei miliardi si rivela anche qui dove il vetraio e gioielliere Tiffany espone addirittura dei tesori.

La mostra dell' Ungherie comprende quattro sale e presenta quell'originalità e unità di carattere che parve mancare alla sua mostra di pittura a Venezia; s'impone co' suoi mobili a mosaici, i suoi gioielli, i bozzetti del monumento a Elisabetta. Un *cembalo* che completa il mobilio di una stanza di Paolo Horti evoca in noi echi lontani e non sopiti di melodie e di ricordi, e ci desta vivo il desiderio di riudire una di quelle *indiavolate* orchestre di zingari che il Comitato dell' Esposizione in fatti ha disposto... perché ci arrivi in breve da Budapest.

* *

Dalla sala ungherese si passa a quella svizzera mediante una sala intermedia che accoglie pianoforti, oggetti in maiolica e stufe ed ha in mezzo una preziosa fontana della casa Bruckmann di Heilbron in argento e bronzo, che con le sue sculture rappresenta come la glorificazione della musica tedesca e costa la miseria di 150.000 lire.

E dopo la mostra Svizzera che non ha mobili, non ceramiche, ma molti tappeti e tende a fiorami, ecco la mostra giapponese dovuta alla ditta Giglio-Tos di Torino. Quivi nelle maioliche e nelle lacche, nei dipinti e nei ricami, semplicemente maravigliosi, è tutto un sorriso fresco e delicato di quell'arte naturalista ch'ebbe influenza non trascurabile sull'arte europea dacchè la prima volta apparve come una rivelazione all'esposizione universale 1867.

Sono cose ormai note, ma l' impressione che desta l'osservarle è sempre deliziosa.

In un ambiente concepito su una bella armonia in giallo e oro la Svezia mostra le bellissime ceramiche della fabbrica Rörstrand e Gustafberg, i bronzi dell'Erickson, le ammirabili tappezzerie e ricami splendidi su cuscini e tappeti. Ultima aperta al pubblico ma più importante certo di molte altre per costruzione e quantità di espositori è la sezione tedesca. Si compone di 36 ambienti e la mostra è ricca specialmente di mobili e argenterie. A chi vi entra dal salone d'onore, nella penombra della prima stanza decorata in grigio si presenta allo sguardo il busto dell' imperatore Guglielmo soprastante ad una graziosa fontana, ed egli sembra il genio protettore del luogo. Due grandi facciate con pennelli dipinti da Walter Crane nel suo prediletto stile a contorni neri e rossi su fondo bianco, distinguono le due sezioni della Galleria inglese « quella in cui è raccolta la mirabile: collezione di M. Crane e quella dell'« Arts and crafts Society exibition » sezioni che tratterranno lungamente di certo il visitatore intelligente.

* *

Ma in particolar modo interessante è la mostra del Belgio, organizzata con grande cura e grande amore sopratutto da Fiérens Gevaert, un fervente ammiratore dell' Italia, che ricorda volentieri come i Rubens e Van Dyk venissero ad attingere ispirazione al nostro cielo. Capitato a Torino in occasione della bella Esposizione del 98, egli che aveva peritato a visitarla temendo fosse una delle solite fiere, ebbe quivi a innamorarsi di quell' insigne opera d'arte di Leonardo Bistolfi che fu anche premiata: « Il dolore confortato dalle memorie ». Nello slancio del suo entusiasmo il Gevaert scrisse la sua ammirazione all'artista e così senza conoscersi personalmente lo scrittore e lo scultore incominciarono una cordiale corrispondenza epistolare. E quando a Torino sorse l' idea dell'Esposizione ora in corso, il Bistolfi si rivolse al Gevaert pregandolo di riunire il gruppo degli artisti belgi e di persuaderli a prender parte alla mostra. L' invito fu accolto non solo volentieri perchè il Belgio poteva presentarsi alla gara internazionale sicuro di sè, ma con affettuosa simpatia ed ecco perchè la mostra appare curata con speciale amore ed ha per noi, anche prescindendo dalla sua importanza, un interesse tutto particolare.

* *

Nè possiamo dimenticare certo la Scozia che tante simpatie si acquistò artisticamente nelle esposizioni di Venezia. La sua galleria si apre in quella belgica e presenta vetrine, scaffali e tavolini con molti lavori e ricami ad ago e smalti e ceramiche splendide.

E in mezzo a queste mostre così ricche e originali l' Italia ci sta con un bel garbo signorile. Ricchissima è la sua mostra di mobili che recano il nome di ditte ormai celebri dal Bugatti al Rosso, dall' Issel al Valabrega, e la sezione dell'*Emilia ars*, organizzata dal valoroso Faccioli, basterebbe ad onorare qualsiasi paese.

* *

E ben volentieri io chiudo questa mia troppo rapida ed arida rassegna con le parole del Gevaert che metteranno in essa come un raggio di sole: « Artisti torinesi ci dissero che i Belgi concretavano ai loro occhi le forme decorative eleganti e semplici che da tempo cercavano essi medesimi. Noi ci compiacciamo di tale giudizio, ma sappiamo anche che gli italiani eterni educatori della bellezza non tarderanno, dopo l' insegnamento dell'esposizione, a dare al mondo esempi di buon gusto, grazia ed espressione. »

Torino, giugno 1902

Rina Larice

Parlamento Nazionale

Seduta del 23 giugno

Senato del Regno

Pres. *Saracco*

Il bilancio della marina è approvato senza discussione.

Si approvano quindi i disegni di legge per il bilancio del fondo per la emigrazione e per il fondo dell'emigrazione e altri progetti minori.

Si leva la seduta alle 18.

Camera dei deputati

Seduta ant. — Pres. V. P. *Marcora*

Si approvano parecchie leggi di minor importanza, il disegno di legge sulla prevenzione e cura della pellagra e altre leggine.

Seduta pom. — Pres. V. P. *Marcora*

Si svolgono parecchie interpellanze, e si approvano alcune leggine.

Levasi la seduta alle 20.

Un incrociatore cinese affondato

Centocinquanta morti

I giornali di Londra pubblicano un dispaccio da Sciangai del 22, in cui è detto che l' incrociatore cinese *Kaichi* fu distrutto in seguito ad una esplosione sullo Yangtzè.

La nave affondò in mezzo minuto.

Centocinquanta fra ufficiali e marinai rimasero uccisi sul colpo o rimasero annegati.

Le feste ginnastiche in Francia

Sanarelli onorato

Si ha da Lemans che il presidente Loubet ha assistito assieme ai ministri Combes ed Andrè alla festa della Federazione Ginnastica e fu vivamente acclamato.

Egli nominò ad Ufficiale dell'Accamia l'on. Sanarelli presidente della Confederazione Ginnastica Italiana.

La salma di Fratti in Italia

Ieri all'alba è giunto nel porto di Brindisi il piroscafo *Serbia* colla salma di Fratti accompagnata dall'on. Chiesi e dal Sindaco di Forlì.

Nel pomeriggio le si fecero solenni onoranze.

Il *Serbia* proseguì iersera per Bari e Ancona.

La flagellazione in Russia

Sotto il governo dello czar Nicolò II. l'*illuminato* e *umanitario* monarca, che volle a tutti i costi riunire all'Aja il congresso-parodia per il disarmo — è all'ordine del giorno la flagellazione, secondo il sistema raccomandato dal governatore di Wilna, generale Wahl.

Il giornale *Irkutski Wjedomosti* a questo proposito racconta il seguente fatto che ci offre un nuovo esempio delle barbarie della polizia russa.

Il detenuto Douskow, il quale aveva da scontare ancora un anno e mezzo di lavori forzati, presentò una supplica al direttore delle carceri chiedendo che gli venisse condonato il resto della pena.

Il direttore stracciò la supplica e ordinò che venissero dati quaranta colpi di bastone all'infelice petente. Alcun tempo appresso, malgrado le tristi conseguenze della sua prima supplica, Douskow ripetè la preghiera, e venne nuovamente sottoposto alla flagellazione.

Passò alcun tempo e Douskow assieme ad altri detenuti venne mandato a lavorare intorno alla costruzione della via che da Pokrowka conduce a Stretensk.

Colà egli venne a sapere che prossimamente doveva arrivare il governatore a Stretensk.

Deliberò di recarsi colà e di presentare per la terza volta una supplica.

Dopo nove giorni di faticosa marcia per le foreste, affamato e spossato, giunse finalmente a Stretensk.

Però qui doveva attenderlo una grande disillusione: il governatore aveva abbandonato la città appunto il giorno innanzi.

Douysow venne arrestato e chiamato a rispondere innanzi ai tribunali per essersi allontanato dal luogo che gli era destinato.

Venne condannato ad altri quattro anni di lavori forzati ed a ottanta colpi di *knut!*

Recentemente però l'affare venne trattato alla Corte d'Appello di Irkutsk, che annullò la sentenza di prima istanza, condannando Douskow a quattro mesi soltanto di lavori forzati.

— I giornali polacchi di Leopoli ricevono da Varsavia altri particolari sulle recenti dimostrazioni popolari.

A Jekaterinoslaw gli operai percorsero le vie, portando una bandiera rossa coll'iscrizione: « Abbasso l'assolutismo » e cantando canzoni rivoluzionarie.

In quell'occasione vennero arrestati undici operai, di cui sei maggiormente compromessi vennero sottoposti, nel cortile delle carceri, alla pena della flagellazione.

Nella località Kremenischug, ove avvennero pure delle dimostrazioni, tutti gli arrestati vennero flagellati a sangue: alcuni svennero sotto l'orribile tortura e vennero trasportati grondanti di sangue e coperti di lividure nell'infermeria delle carceri.

Nel governatorato di Wilna, dove infuria il famigerato generale Wahl, tra gli arrestati condannati alla flagellaziene trovavasi pure una ragazza di diciasette anni: l'infelice piangendo supplicava che le venisse risparmiato l'infame castigo; il direttore delle carceri fu sordo alle preghiere della fanciulla, che venne sottoposta alla flagellazione.

Svenne dopo alcuni colpi, e si sospese per alcuni minuti la tortura. Quando infine rinvenne fu sottoposta nuovamente alla flagellazione. Trasportata infine all'ospedale spirò alcune ore dopo aver subito l'infame castigo!

* *

Anche in Italia la flagellazione fu in fiore durante l'ultimo periodo della dominazione austriaca dal 1848 al 1866.

I generali austriaci facevano flagellare a sangue gl' infelici che capitavano loro fra le mani, senza riguardo nè a *sesso*, nè a età.

Si distinsero specialmente nell'applicare la barbara pena Radestzky, a Milano, Haynau a Brescia, Welden a Bologna, Crennevillo a Livorno.

Anche contro i detenuti politici di Mantova venne usata la flagellazione.

Dalle Rive del Judrio

(Nostra corrispondenza)

Variazioni sul tempo — Bachicoltura — Il prezzo dei bozzoli — Il raccolto delle ciliegie — Prugne.

. . . . 21 giugno

In quale mai stagione ci troviamo?... Se si guarda il Calendario, dovrem dire d'essere nella estate, ma badando al termometro, al barometro, all' igrometro ed al pluviometro, ci sentiamo tratti a concludere di essere in stagione indefinibile, imperciochè in un giorno si verifica un complesso di fenomeni appartenenti a tutte le stagioni.

Chi s'alza col sole, come sogliono fare i campagnuoli, si sente il bisogno d' infilare un soprabito per non soffrire il freddo; alle volte nelle ore meridiane domina, non già un'alta temperatura, ma un'afa così opprimente da togliere le forze.

Caratteristica di queste giornate è di veder sempre poco il sole e per brevi istanti, e di essere il cielo coperto di nubi or basse, or alte, or dense, ora a cumuli, ora a strato uniforme grigio, ed allora questo giugno somiglia a novembre.

Dico il vero, che questa annata dà poco affidamento di bene.

Se mai codesta perfidissima Natura bizzarra, non volendo adottare la splendida veste estiva, tralasciasse il rovescio della medaglia della estate splendida e feconda, ma no che i temporali pericolosi e le grandinate sono frequenti, e se lo sanno tanti e tanti che furono colpiti.

Ogni giorno si spera che muti; ogni sera vado esplorando il corso delle nubi ed il barometro, e parecchie volte mi sembra poter preconizzare un sincero cambiamento, ma all'indomani si trova sull'orizzonte sufficiente argomento di delusione. Ed allora?... allora non resta altro che ricordarsi del verso Dantesco:

Che giova nelle fata dar di cozzo?

Non perciò si giunge alla rassegnazione ed il *fiat voluntas tua*, anche chi lo dice, lo pronuncia a denti stretti.

* *

Ma veniamo ad altro argomento, se non per tutti lieto, ma per molti altri non amaro.

Dovrebbe la bachicoltura trovarsi agli sgoccioli, invece abbiamo quest' anno l'anormalità di leggere i Bullettini dei mercati dei bozzoli, e contemporaneamente è vivo il mercato della foglia. Dunque mentre un buon numero di bachicultori tengono pronti i loro bozzoli, havvene degli altri i cui bachi salgono ora appena al bosco, e di quelli che abbisognano ancora di molta foglia.

Da quale causa è derivata codesta irregolarità negli allevamenti?...

Può derivare dalle promesse troppo larghe dei gelsi in aprile, per cui alcuni, troppo avidi, credettero far bene il loro conto aumentando il seme all' incubazione, come dalle molte perdite di bacolini alla schiusura, per il gran freddo che faceva, per cui molti si provvidero di nuovo seme, da cui parecchi allevamenti in grande ritardo.

Se alcuno volesse ammettere qual indice dell' importanza del raccolto la grande ricerca di foglia, gli si potrebbe opporre un altro fatto, che cioè a moltissimi, anzi alla maggioranza dei bachicultori è toccato dover comperare della foglia, benchè non abbiano fatto schiudere un grammo di seme più degli altri anni. Anzi ad alcuni prudentissimi, che somministrarono ai loro coloni minore quantità di bachi dell'anno scorso in cui la foglia bastò, dovettero istessamente comperarne.

Quindi, se in via normale la ricerca di foglia può considerarsi come indicatrice della entità del raccolto, quest'anno codesto dato non serve a nulla.

Io non voglio discutere sulla resistenza degli industriali a pagare i bozzoli, poichè essi pure devono porre sulla bilancia del passivo molti pesi, però mi permetto dire, che se si farà calcolo sugli allevamenti in ritardo, potrebbero rimanere delusi.

Il tempo che corre non è certo confacente al baco, il quale in luogo di tessere il suo mirabile involucro, dopo aver consumato tanta foglia, potrebbe invece morire.

E poi, i filatori lo sanno meglio di me, i bozzoli in ritardo, anche nelle

stagioni buone, riescono scadenti mentre i primi sono i migliori.

* *

Giorni sono mi trovava in un villaggio del Friuli Austriaco, e chiesto ad una ragazza che puliva delle galette se nel suo paese avessero avuto sufficiente foglia, risposemi:

Se no erin i talians a sechià chei che vevin di comprale culì la chiatavin a un flurin. Le risposi osservandole che ognuno è padrone di vendere e comperare e che i *talians* avevano portato dei bei quattrini costà.

Ma colei insisteva soggiungendo *che un monc a vevin rabie di ve vidut tanc talians a chiapà su dute la fuee.*

Se i *taliani* però portarono quest'anno molti fiorini oltre Judrio, ora ne ritirano in misura assai maggiore colle ciliegie. E' una processione di gente ogni giorno che ripassa il confine con i cesti vuoti, reduci da Cormons ove si vendono sempre assai bene codeste frutta per esportazione. Di gran mattino la piazza Locatelli e vie adiacenti sono gremite di venditori, ed in un paio d'ore tutte quelle ciliegie sono vendute e pagate da 15 a 20 soldi al chilog. Immediatamente gl' incettatori le passano alla selezione ed all' incestamento. Gli scarti vengono in parte comperati per la piazza di Udine. Delle giornate a Cormons si vendono oltre mille quintali di ciliegie, comprese quelle del Coglio. Inoltre ogni giorno molte carrettelle si portano a Purgessimo e in altri villaggi del Cividalese incettando tutte le ciliegie che vi trovano per portarle immediatamente a Cormons. E poi si dirà che la frutticultura non è una fonte di guadagno? Gli è che generalmente non si sa farla bene, non si sa scegliere le varietà di esportazione, le primaticcie, le tardive ecc. Gli slavi del Coglio, si può dire che vivano colle frutta, e conoscono meglio di noi questa partita. Le prime ciliegie che sono comparse sul mercato di Cormons, furono pagate quest'anno anche 50 soldi, poi 40, ed a 30 e 34 si mantennero parecchi giorni.

* *

I pruni qui sono carichi, e se non avvengono grandinate, si spera in un raccoltone. I prezzi non saranno bassi, poichè se questo frutto abbonda qui, manca altrove, e si bucina ormai che si pagheranno dalle 10 alle 12 lire al quintale.

Dei rimanenti prodotti delle campagne di questo circondario me ne taccio. Il prato però è promettente molto, segnatamente ove si è sparso il perfosfato. *Il Castaldo*

Il complotto di Patterson

Secondo l'*Herald* le autorità di Patterson avrebbero scoperto un complotto allo scopo di assassinare i principali industriali e distruggere le officine colla dinamite nella notte dal 3 al 4 luglio.

IL COLONNELLO
vorrebbe essere condannato a morte

Il colonnello Grimm, che, come è noto, venne condannato a dodici anni di lavori forzati verrà trasferito all'isola Sachalin. E' questa la più terribile tra tutte le colonne penitenziarie della Russia.

Dopo avere scontata la pena all'isola di Sachalin, Grimm però verrà deportato in Siberia.

Prima del suo trasporto all' isola Sachalin, Grimm verrà degradato alla presenza della guarnigione in Varsavia.

Si apprende ora che nel corso del dibattimento si potè constatare che Grimm per la consegna dei documenti segreti aveva ricevuto complessivamente 80,000 lire sterline: la maggior parte però di questa somma egli perdette al giuoco.

Quando gli venne notificata la sentenza, Grimm dichiarò di volersi appellare alla czar affinchè questi commuti i lavori forzati nella pena di morte!

Una chiesa invasa dai briganti

Si ha da Pietoburgo:

A Tiflis una banda di dieci individui armati e in costume indigeno svaligiarono la chiesa del convento di San Antonio nel villaggio Marthonni (Caucaso). Essi penetrarono nella chiesa ove il prete celebrava alla presenza di sedici persone un servizio funebre.

I briganti essendosi messi a sparare fucilate e revolverate, tutte le persone fuggirono nascondendosi ove potevano, mentre gli invasori si impadronivano del prete, lo colpivano col calcio del fucile minacciandolo di morte, se non indicava loro ove si trovava il tesoro del convento.

Ciononondimeno il prete non si lasciò intimidire e si rifiutò di rivelarlo. I malfattori si accontentarono allora di asportare gli oggetti preziosi e una piccola somma, eclissandosi poscia senza essere inseguiti.

L'esito delle elezioni amministrative di Verona

A Verona sono stati completamente sconfitti i *todeschiniani.*

Il noto baritono sfiatato, Mario Todeschini, che andò a Trieste per combattere i difensori dell' italianità, è politicamente agli estremi; anguriamo che le elezioni politiche lo liquidino completamente.

Commerci ed oro nell' Eritrea

Da Asmara scrivono al *Messaggero* e riportiamo il seguente brano sovra un dialogo avuto dal *reporter* del giornale romano col governatore Martini:

— Ha letto i giornali, eccellenza? Ha visto la discussione avvenuta alla Camera? L'on. Guicciardini non crede alla possibilità di commerci per la colonia.

— Li ha letti lei i *Promessi Sposi?* Si ricorda di don Ferrante che non credeva alla peste? Non era sostanza, non era accidente, dunque la peste non esisteva. E di peste morì. I commerci non ci possono essere, ma le carovane vengono. Colla strada aperta da me l'anno scorso fra Mogram e Gulsa sono passati quest'anno migliaia di cammelli e hanno portato in colonia, tra l'altro, una quantità di gomma, quanta non ve n'era stata da parecchi anni. Del resto lei lo sa meglio di me.

— E' vero: ma l'on. Guicciardini ha detto che da Cartum le merci debbono prendere la via del Nilo...

— Quando il mio amico Guicciardini ha detto così, non aveva evidentemente chiara innanzi agli occhi la carta geografica; cosa che accade spesso a molti italiani quando parlano dell'Africa in genere e della Colonia in ispecie. A far venire le merci da Cartum nessuno ci ha mai pensato, neanche quando Cassala era nostra. Ma Cartum non è il Sudan. I deserti dei quali l'on. Guicciardini ha parlato, non stanno fra Cartum e la Colonia, stanno fra Cartum e la parte orientale del Sudan; la quale non potrà portare a Cartum i suoi prodotti appunto in grazia di quei deserti, e dovrà di necessità portarli altrove. Quest'anno, ripeto, i cammellieri, che la geografia la sanno, li hanno portati in Colonia.

— E l'oro? Alcuni dei deputati che han parlato alla Camera, hanno detto che le esperienze minerarie erano fallite.

— Me li saluti.

— Ma lei ci crede?

Me li saluti, ripeto: riderà bene chi riderà ultimo; ed io spero di fare risate omeriche fra brevissimo tempo.

Cronaca Provinciale

DA AVIANO
Cose postali

Ci scrivono in data 23:

Fino dagli ultimi dello scorso maggio i due portalettere di questo comune hanno rinunciato alle loro mansioni in causa dell'esiguità dello stipendio di cui li provvede l'amministrazione delle Poste, percependo, quello del riparto del capoluogo lire 34 e quello del riparto di Marsure di lire 38 mensili.

A dir vero è troppo poco, ed è un pretendere l' impossibile che una persona, sia pur scapolo, possa vivere con una paga tanto meschina facendo un servizio che s'estende al raggio di km. 3 e mezzo circa per ogni riparto e con una popolazione complessiva di circa 10 mila abitanti.

Infatti quello del riparto di Marsure aveva rinunciato fino dall'anno scorso, quando in vista della sua onestà e della puntualità del suo servizio il Comune gli fece una elargizione di L. 70 perchè recedesse dalla rinuncia, e nella speranza che l'amministrazione della Posta pensasse di ritornare sui suoi passi.

Dicesi dunque ora che l'amministrazione stessa abbia deciso di mandare due portalettere dal di fuori.

Saremo curiosi di sapere come potranno sbarcarla con quella paga, e si prevede fin d'ora che non potrebbero continuare a lungo a ciò senza contare che il servizio ne scapiterebbe con titolari che non conoscono il paese e le famiglie, e che si troverebbero specie i primi mesi sin troppo impacciati a disimpegnarlo.

Un po' di umanità per tutti non guasterebbe. *S.*

Caduta mortale

Ci scrivono in data 23:

Ad Aviano il bambino Osvaldo Candotto d'anni 5, essendosi sporto troppo dal poggiolo della propria abitazione, cadde nel sottostante cortile.

Raccolto prontamente dai famigliari, il piccino fu sottoposto alle più premurose cure, ma invano poichè avendo riportato la frattura del parietale, cessò di vivere il giorno seguente.

Immaginarsi lo strazio dei genitori che in così triste modo si videro rapito l'adorato bambino.

DA LATISANA
Cose del Teatro
Salvato!

Scrivono in data 23:

La Società teatrale era chiamata ieri in assemblea per deliberare su importantissimo oggetto posto all'ordine del giorno: Vendita del Teatro. Accorsero numerosi gli azionisti e con voti ventisette contro diecisette (fra tutti gli azionisti sommano a 52) venne respinta la proposta di alienazione.

L'idea di procedere alla costruzione di un nuovo locale per pubblici trattenimenti, secondo i bisogni del giorno, è giusta ed apprezzabile.

L'aumento della popolazione, i progressi dell'arte, le cresciute esigenze dell'epoca, tutto concorre per la condanna di quel povero baraccone ormai reso inadatto.

Sul modo di porre in effetto tale progetto le opinioni non si trovano d'accordo. Alcuni vorrebbero che prima di ogni altra pratica si procedesse alla vendita del vecchio teatro. Ed a sostegno del proprio assunto affermano che fino a quando non, si sarà arrivati a tale determinazione non si renderà possibile la costituzione di una nuova Società e la erezione di un edificio che corrisponda ai bisogni del paese.

Altri, e tale opinione ebbe la prevalenza nella seduta di ieri, affermano, che venduto l'attuale teatro, sarà difficile costruirne uno di nuovo; che il tentativo di ricostituire su basi più estese la società è cosa apprezzabile cui tutti fanno buon viso, ma non è prudente il privarsi dell'attuale edificio sino a quando non siasi raggiunta la sicurezza morale e finanziaria che un nuovo teatro verrà costruito. Ciò per evitare il pericolo di restar privi anche dell'odiato baraccone di cui sovente si servono coloro che lo vorrebbero segnato sulle tavole di proscrizione.

Secondo il nostro modesto avviso alla Presidenza oggi è chiaramente tracciata la via. Aggreghi a sè tre o quattro persone fra coloro che desiderano la costituzione di una nuova società; studi e compili un piano tecnico e finanziario per un nuovo edificio ed inizi le sottoscrizioni relative.

Riuscendo, come non dubitiamo, il desiderio della cittadinanza sarà soddisfatto, e quei signori avranno il merito di tale notevole progresso.

Non riusciranno; ed allora non rimane che compilare un progetto dei restauri da farsi al vecchio teatro escogitando i mezzi pecuniari per sopperire alle spese necessarie.

DA CIVIDALE
Schiamazzi

Ci scrivono in data 23:

Questa sera le vie e le piazze della nostra città sono frequentate da continue frotte di giovani, di ritorno dalla *visita* che si divertono a cantare e a schiamazzare anche oltre i limiti permessi, dall'età e dalla circostanza.

DA MANIAGO
Annegamento

Scrivono in data 23:

Italo Vaut di Giulio si trovava a Maniago Libero, suo paese, da 5 giorni e, per diletto, ieri, dopo mezzodì, andò a pescare nella gora Cellina.

A sera la famiglia la attendeva, ma ebbe un bell'aspettare.

Insospettita di qualche disgrazia andò a cercarlo e soltanto verso le due di questa mattina lo rinvenne con dolore nel fondo limaccioso della roggia, privo di vita.

Il disgraziato aveva soltanto sedici anni ed era un giovanetto buono e mite,

DA CODROIPO
Per eccitamento allo sciopero

Sette uomini e sei donne di Goricizza hanno ricevuto mandato di comparizione quali imputati di delitto contro la libertà del lavoro, per avere in Goricizza, comune di Codroipo, la mattina del 20 febbraio 1902 con violenze e minaccie contro le operaie del setificio Manessa, cagionata la cessazione o la sospensione del lavoro onde imporsi ai padroni dell'altra parte per conseguire aumento di salario e patti diversi da quelli precedentemente consentiti.

DA PORDENONE
Bambino incendiario

Scrivono in data 23:

A Porcia di Pordenone si sviluppò il fuoco nell'abitazione di Bortolo Poles. L' incendio quantunque prontamente domato, arrecò al proprietario un danno di L. 400 per guasti al fabbricato e per biancheria distrutta.

Ritiensi che l' incendio sia stato causato dal bambino Antonio Redivo, che trovandosi per caso in quella abitazione si trastullava coi fiammiferi.

DALLA VENEZIA GIULIA

Scioperi a Trieste

Abbiamo in data 23:

Questa mane si posero in sciopero tutti gli addetti alle macellerie; ma il servizio non venne però sospeso, perchè i padroni fecero tutto il lavoro essi stessi.

Sono pure in sciopero 70 falegnami dell' impresa Moretti.

Le sartine tennero ieri una prima adunanza e deliberarono di presentare un memoriale alla loro maestre proprietarie di lavoratori.

I tramvieri insistono perchè venga data risposta al loro memoriale che la direzione del Tram respinse, e minacciano lo sciopero su tutta la linea.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale (tipografia Doretti) porta il n. 64

La festa del 17° fanteria

Oggi il 17° Reggimento fanteria della brigata *Acqui* è in festa. Orgoglioso ricorda la grandissima parte avuta nella gloriosa giornata del 24 giugno 1859 a S. Martino e ufficiali e soldati, degni successori di quei prodi di cui tanta parte riposa nell'ossario di S. Martino, nella festa dell'armi si sentono stretti attorno alla bandiera, che fregiata della medaglia al valore, è segnacolo per essi purissimo e sublime di abnegazione e di sacrificio per la libertà e l' indipendenza della Nazione.

* *

Questa mattina alle 8.30 il colonnello del Reggimento cav. Lavallea, seguito da un brillante stato maggiore fra cui notammo rappresentanze delle varie armi, passò in rivista in piazza Umberto I°, la truppa qui di stanza.

Poi questa con perfetto allineamento sfilò in ordine di parata. La musica intanto suonava la splendida marcia del reggimento. Agli ufficiali fu distribuita una riuscita fotografia riproducente il programma dei festeggiamenti.

Moltissimo pubblico, fra cui parecchie signore, assisteva alla rivista.

Terminato lo sfilamento la truppa rientrò in caserma e quindi cominciò lo svolgimento del programma ieri pubblicato.

Il colonnello pronunciò un patriottico discorso ai soldati ricordando la gloriosa giornata di S. Martino, e dichiarandosi convinto che gli attuali soldati del 17° Reggimento sapranno in qualsiasi caso, mostrarsi degni dei valorosi loro predecessori che per duecento anni combatterono e morirono per il Re e per la Patria.

Fu poi commemorato il dott. Cella benefattore del reggimento con lasciti ai migliori soldati.

Cominciarono quindi le gare dei soldati.

Nel pomeriggio si avrà l'estrazione di una lotteria con moltilje ricchi doni, e quindi pranzo ai soldati nell'ampio cortile artisticamente addobbato; anche i sottufficiali e gli ufficiali si uniranno a banchetto,

In piazza V. E. dalle 20 1/2 alle 22 concerto della banda militare del 17° e quindi ritirata con musica, fanfara e tamburi.

Illuminazione delle caserme del Reggimento.

A domani il resoconto delle feste.

Banda del 17° reggimento. Programma dei pezzi di musica da eseguirsi questa sera in Piazza V. E. dalle 20 1/2 alle 22:

1. Marcia d'ordinanza del 17° Reggimento fanteria.
2. COSTA: Pantomima *Histoire d'un Pierrot.*
3. VALDTEUFEL: Valzer *Pioggia di Diamanti.*
4. GOUNOD: Atto 2° Opera *Faust.*
5. MATACENA: Fantasia Militare.

Per l' Esposizione del 1903
Riunione del sottocomitato per l'arte

Ieri sera nei locali della Camera di Commercio si riunì il sottocomitato dell'arte per l'esposizione regionale che si terrà in Udine nei mesi di agosto e settembre del 1903.

Numerosi intervennero i commissari e furono prese importanti deliberazioni.

Fra altro il segretario della Commissione conte Andrea Gropplero, pur continuando a far parte della commissione, rassegnò, per assoluta mancanza di tempo, le dimissioni dalla carica di segretario.

Fu stabilito di ufficiare l'egregio cav. uff. prof. Fabio Celotti, affinchè voglia accettare tale carica.

Si deliberò inoltre di inviare subito le circolari agli artisti affinchè abbiano tutto il tempo necessario per concorrere coi loro lavori.

NOTIZIE
concernenti l'emigrazione italiana

Il R. Commissariato dell'emigrazione ci comunica:

Tirolo. — Il R. Console in Innsbruck informa che ormai il numero dei lavoratori necessari per la costruzione dei due tronchi ferroviari Moena-Gries e Gries-Arabba della strada del Pordoi (Valle di Fassa) è più che sufficiente al bisogno. Perciò gli operai, e braccianti che intendessero recarsi nel Tirolo per prendere parte a quei lavori, rimarrebbero disoccupati.

Lo stesso R. Console aggiunge che, anche per altri generi di lavori, l'offerta della mano d'opera nel Tirolo e nel Voralberg è ora superiore alla domanda e che molti operai italiani non trovano come occuparsi e sono costretti a ritornare in patria.

Australia occidentale. — A Freemantle (Australia occidentale) si sono verificati alcuni casi di peste e le provenienze da quel porto sono dichiarate sospette, con ordinanza del Ministero dell' interno in data del 28 maggio.

Sudan. — Per ordine del Governatore generale del Sudan tutti coloro che, non essendo sudditi inglesi, vogliano recarsi colà, devono, a datare del 1° del corrente mese, chiedere personalmente il passaporto all'Autorità presso il Ministero della guerra del Cairo, oppure agli amministratori delegati di Kalfa e di Suakim.

Essi devono inoltre dichiarare lo scopo pel quale intendono recarsi nel Sudan e produrre attestati o commendatizie dei propri Consoli, ovvero di autorità egiziane o sudanesi.

I Comitati mandamentali e comunali sono pregati di portare questi avvertimenti a notizia di coloro che intendessero emigrare nei paesi suddetti.

ASSEMBLEE, RIUNIONI, ECC.

Federazione Lavoratori del Libro

I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea ordinaria indetta per oggi martedì 24 corr. ore 3 pom., nella Sede Sociale (Camera del Lavoro), Piazzale del Castello, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione dei verbali delle due precedenti Assemblee;
2. Approvazione del Bilancio I° trimestre 1902;
3. Deliberazione in merito al sussidio di disoccupazione;
4. Nomina del Delegato alla Camera del Lavoro;
5. Nomina dei Revisori dei Conti;
6. Comunicazioni.

Il premio Gavazzi per l'industria della seta. La Società d'Incoraggiamento d'Arti e Mestieri in Milano, pubblica il concorso al premio, istituito dal cav. Antonio Gavazzi, di lire 4000, da conferirsi ogni quttro anni « per invenzioni, perfezionamenti e studi riguardanti la bachicoltura, la trattura, la tessitura, la tintoria, la apprettatura della seta e la lavorazione dei cascami di seta in Italia ».

Si richiama poi in particolare l'attenzione degli studiosi sulla ricerca di un metodo sicuro, pratico e spedito, per scoprire se i bozzoli freschi o secchi, siano stati dal coltivatore sottoposti a soffumigi di solfo o di altre materie dannose.

Il premio, depurato dalle imposte e tasse presenti, risulta dell'importo di lire 3000.

L'iscrizione della domande rimane aperta presso la stessa società a Milano, via S. Marta 18, fino al mezzodì del dicembre 1905.

Una lettera di Pietro Ellero al cav. Vendramino Candiani, autore dei « Ricordi Cronistorici di Pordenone »

Siena, 13 giugno 1902.

Stimatissimo signore,

Alternando la mia dimora tra Roma e Siena, che con Bologna si dividono la mia riconoscente affezione, io ho qui ricevuto il suo pregevola volume; e da qui appunto non tardo a renderle grazie per la gentile menzione, che mi ha dedicato, malgrado il mio poco merito e unicamente per effetto dell'antica sua benevolenza.

Nell'adempiere questo mio dovere io non posso a meno di aggiungere le mie congratulazioni per l'opera sua, la quale riassume tutto quanto si possa dire intorno al passato ed al presente di un piccolo comune, la cui cognizione è non soltanto utile a chi vi abita, ma a chiunque altro desidera nelle particolarità locali afferrar meglio la vita di tutta la nazione.

Ella non ha temuto di affrontare a tal uopo sia le vicende più recenti e quasi odierne; ed ha fornito l'arduo, scabroso e periglioso assunto (massime in un ristretto ambiente) con un senso raro di giustizia, di equanimità e di serenità. Io rammento bene quegli anni, che di poco precessero e di poco seguirono la emancipazione dallo straniero, in cui Ella ebbe costì tanta parte, e cui Ella ora descrive con modestia incomparabile e con generosa indulgenza, come fosse un antico cronista.

Oltre la religione del natio loco, che in Lei dura invitta, io vi ho ammirato altresì e sopra tutto la sua fede d'italiano sempre incrollabile, e quale arrideva nell'alba, anzi nel crepuscolo delle nostre civili speranze. Prosegua Ella dunque così ad attingere nel culto delle memorie e nell'amor del bene i migliori conforti, e si conservi in tal guisa felicemente all'affetto de' suoi concittadini e di chi (pure nel silenzio) la ricorda con altissima stima e le si riafferma

devotissimo
Pietro Ellero

La tassa per le comunicazioni telefoniche interurbane. L'articolo 8 del progetto riguardante le linee telefoniche interurbane dice testualmente:

Nessuno può essere ammesso a corrispondere sulle linee telefoniche interurbane se prima non ha pagato la tassa relativa.

Le tariffe sulle linee internanzionali saranno stabilite con apposite convenzioni.

Le tariffe sulle linee interurbane interne, per ogni conversazione di tre minuti primi saranno le seguenti:

L. 05.0 fiulle linee non eccedenti 100 kilometri;

L. 1.00 sulle linee da 101 a 250 kilometri;

L. 1.50 sulle linee da 251 a 400 kilometri.

L. 2.00 sulle linee di lunghezza maggiore.

Le tariffe sulle linee telefoniche concesse alla industria privata e non eccedenti la lunghezza di 30 kilometri; potranno essere inferiori a lire 0,50.

Auando per la corrispondenza sia necessaria la unione di due o più tronchi di linea, parte governativa e parte sociale, la tariffa risulterà uguale alla somma delle tariffe parziali.

Quando le esigenze del traffico lo consentano potranno essere ammesse conversazioni *urgenti* la cui tariffa sara triplicata.

Per le conversazioni scambiate nelle ore di notte, cioè delle ore 21 di un giorno alle ore 6 del giorno successivo (subordinatamente all'orario degli uffici telefonici cui fanno capo le linee interurbane) le suddette tariffe saranno ribassate del 20 per cento.

Nelle dette ore di notte sono pure ammessi abbonamenti per conversazioni, della durata di 6, 12, 18 minuti consecutivi, da scambiarsi ad ora fissa e per non meno di 15 giorni al mese, col ribasso rispettivamente del 40, 50 e 60 per cento sulle tariffe ordinarie.

Per i privatisti e le scuole pareggiate. Il Re ha firmato il decreto che estende alle scuole pareggiate la licenza senza esami e concede ai privatisti due sessioni di esami.

Povero giovane! Un giovane del mandamento di Cividale ieri sera veniva accompagnato da alcuni militari di cavalleria e dai suoi compagni all'ospedale militare perchè sottoposto alla visita medica; parve dovrassi sottoporre all'osservazione.

Nel tragitto dalla sala di leva all'ospitale il disgraziato cominciò ad andare in ismanie gridando ed apparendo oltremodo eccitato. Egli non voleva a nessun costo lasciarsi condurre ed i suoi compagni assieme ai militari ebbero un bel da fare per accompagnarlo all'ospitale.

Pare trattarsi di un povero idiota.

GLI ARRESTATI PER IL DELITTO DI CIVIDALE SCARCERATI

Ieri sera verso le cinque in seguito all'ordinanza del Tribunale di Udine fu rimesso in libertà il noto rivenditore del *Friuli*, Giacomo Fior, di Verzegnis, arrestato sotto la grave accusa di omicidio per essersi trovato assieme al disgraziato Melchiorre Cicuttini che fu rinvenuto morto nella propria abitazione col cranio spaccato.

Pare perciò che nessun grave indizio sia risultato a carico del Fior.

Anche nei riguardi della Lucia Boarzotto, per quanto concerne l'omicidio, fu emessa ordinanza di scarcerazione, ma essendo essa vigilata speciale in contravvenzione fu posta a disposizione dell'autorità di P. S.

Ci giunge poi da Cividale la seguente notizia:

Cividale 23 giugno

Stassera, verso le ore 18, il giovane pittore Costantini Alberto, d'anni 20 di Cividale, l'altro giorno arrestato perchè sospetto complice nell'omicidio dei Cicuttini, venne posto in libertà, per ordine telegrafico del Tribunale di Udine.

Cane che morde. Ieri certo Felice Passalenti da Udine, transitando per Chiavris venne aggredito da un cane.

Al Passalenti vennero riscontrate varie scalfitture alla faccia, per fortuna non gravi.

Si procedette tosto al sequestro del cane che sarà tenuto in osservazione per *cinque mesi* presso il canicida comunale.

Signora tedesca, distinta, colle più eccellenti referenze, dà lezioni di tedesco, inglese e francese in rispettabili famiglie.

Scrivere sotto l'indirizzo *Marie*, presso l'Ufficio annunci del *Giornale di Udine*.

Arresto di un oltraggiatore. Questa mane alle 7.30 circa i vigili urbani arrestarono il questuante Luigi Salvador fu Antonio di Latisana per oltraggi agli stessi nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Salvador fu accompagnato all'ufficio di P. S. e di là passato alle carceri giudiziarie.

Mercato dei bozzoli

Udine. — Risultato alla pesa pubblica nel giorno 23 giugno:

Quantità compless. pesata a tutt'oggi gialli ed incrociati gialli chil. 244.30, doppi 488.25 scarti 2320.48; parz. oggi pesata 102.40, doppi 35.15, scarti 859.85; prezzo giornaliero: minimo 2.30, doppi 1.10, scarti 1.05; massimo 2.90, doppi 1.13, scarti 2.—; adeguato giornaliero 2.68, doppi 1.10, scarti 1.23; adeguato generale a tutt'oggi 2.77, doppi 1.08, scarti 1.22.

Prezzi odierni praticati in Provincia

Tarcento L. 3.—; 3.25.
Pozzuolo L. 2.70; 3.—.
Pavia di Udine L. 3.—; 3.20, 3.30.
Brazzacco L. 3.—; 3.30.
Percotto L. 3.—; 3.15.
Tricesimo L. 2.80; 3.—; 3.10.
Maniago, 22. — Qui i bozzoli si pagarono ieri fino a lire 3.15 il kg.
Cividale, 22. — Le qualità pure si pagano a L. 3 e gli incroci da L. 2.50 a 2.80.

* *

Treviso 23. — Medie dei prezzi minimi e massimi: Gialli da L. 3 a lire 3.23, incrociati da L. 2.88 a 3.12.

Vittorio 22. — Gialli da L. 2.90 a 3.20, incrociati da L. 2.80 a 3.15.

Lonigo, 23. — Giallo puro kg. 50 mila da lire 2.70 a 3.50 — Incrocio bianco giallo da 2.60 a 3.20 — Incrocio chinese da 2.80 a 3.30.

Verona 23. — Bozzoli gialli puri incrocio e cinesi. Prezzo minore L. 2.60, maggiore L. 3. Medio giornaliero 2.812. Media generale ad oggi 2.835.

Badia Polesine, 22. — Prezzi fatti: Gialli puri da L. 2.95 a L. 2. Incrociati bianchi e gialli da 3.10 a 2.20.

Scarti da 1.30 a 0.70.

UN ATTENTATO
contro l'imperatore di Germania

Acquisgrana 23. — Un colpo di fucile fu tirato contro il treno che conduceva l'imperatore a Dusseldorf. La palla attraversò un compartimento di prima classe.

La fabbricazione del nuovo titolo 3.50 per 100

Fu presentato al Consiglio di Stato il regolamento del consolidato 3,50 per 100 per l'approvazione che si spera di avere fra pochi giorni. Si procede intanto alacremente alla fabbricazione del nuovo titolo che sarà pronto verso il 20 luglio.

Continuano a pervenire al Ministero del tesoro numerose domande per l'acquisto del nuovo titolo.

Lo sciopero delle „piscinine" a Milano

Ieri verso mezzogiorno, nei pressi dalla Piazza del Duomo, a Milano, uno sciame di « piccole » di negozi di mode e sartoria — le cosidette *piscinine* — attirava la curiosità del pubblico agitando le braccia, correndo e vociando. Le *piscinine* si agitano per ottenere un miglioramento nelle loro condizioni economiche e professionali, cioè un *minimum* di 50 centesimi al giorno e un trattamento migliore dalle « principali » le quali, secondo loro, le sfruttano in servizi... extra professionali.

Dopo proclamato lo sciopero, le *piscinine* si unirono alla Camera del Lavoro in numero circa di 200.

Presiedeva lo Scaramuccia, segretario, il quale aveva accanto la commissione delle scioperanti, formata di ragazzine dai 10 ai 14 anni. Le *piscinine* esposero i loro desiderati fra un vocio straordinario.— Spettacolo nuovo, caratteristico. Oggi si riuniranno nuovamente alla Camera del Lavoro per sentire le risposte delle loro principali e addivenire, si spera, ad un accomodamento.

Un latitante che si costituisce dopo 31 anni

Il latitante Vincenzo Inglese, che nell'agosto 1871 fu condannato in contumacia dalla Corte di Assise di Caltanissetta ai lavori forzati a vita per omicidio qualificato, si costituì ieri mattina, a Palermo, al procuratore generale.

Egli è reduce dall'Australia ove si trovava da 31 anni, e invoca che la Sezione d'accusa dichiari estinta l'azione penale per avvenuta prescrizione e quindi sia reintegrato nei diritti civili.

L'Inglese venne mandato in carcere in attesa della nuova sentenza che non potrà mancare.

CANALE GIGANTESCO

Il parlamento canadese votò la costruzione di un canale navigabile fra Montreal, Ottawa e il lago Huron. Con questo canale viene abbreviato di 640 chilometri il tragitto fra Montreal e Georgian-Bay sull'Huron. Il canale avrà una larghezza di 30 metri ed una profondità di metri 6.60. Trentaquattro chiuse pareggieranno la differenza d'altezza dello specchio d'acqua fra Montreal e Georgian-Bay che è di metri 18.90. La spesa per quest'opera gigantesca è preventivata in 400 milioni; il canale, che sarà il più lungo che si conosca, dovrà essere finito per il 1910.

Il ciclismo e una smentita di Giosuè Carducci

Nel recente convegno ciclistico di Ferrara si ripetè la leggenda che attribuiva a Giosuè Carducci una frase con cui egli avrebbe assomigliato il ciclismo ad un arrotino impazzito.

Giosuè Carducci fu interpellato dal prof. Brentari e il poeta si affrettò a rispondere:

« Egregio signore, non è vero che la frase *arrotino impazzito* sia uscita dalla mia bocca. Eccola servita. Sono il suo: Giosuè Carducci. »

Onoranze funebri

All' Istituto « Derelitte » in morte di:

Cigolotti nob. Francesco: Bellavitis conte Antonio L. 1.

Feruglio Toso di Feletto: Visentini Fortunata L. 1, Mason Enrico 1.

Valle Domenico: Vallo Serafino cent. 50.

De Madruzzo Gustavo: Arturo Milani L. 1.

Cosattini Maria: Del Bianco Giuseppe L. 1.

Alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Maria Prane Pellegrini: Galanda Emilio L. 1.

Piani di Buia: f.lli Tosolini L. 1.

Guido Galliussi: Alessandro Leonarduzzi L. 1.

Antonio De Longa: di Brazzà co Vittorio L. 1.

Corradini Furchir Teresa: Anselmo Grasso L. 1.

Cosattini Maria: Famiglia Cadore L. 2.

Giusto Bigozzi: Battista Asquini L. 1, Prane rag. Bartolomeo 1.

Al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di:

Romano Dorta: Giovanni Marchi L. 1, Ceria Celestino 1, Cantarutti Federico 2, Rizzi Giovanni 1.

Giusto Bigozzi: Ceria Celestino L. 1.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Selz Augusto: Ferrucci Giacomo L. 1, Famiglia Canova 1.

Dorta Romano: Fanna Antonio L. 1, Biasutti Antonio 1, Pellegrini Angelo 1, Colombatti co. avv. Gustavo 1, Comessatti Giacomo 2, Fajoni Giovanni 1, Braida dott. Luigi 1, Levi avv G. 2, Bornava Giuseppina 2, Anderloni Achille 1, Toso Antonio 1, Grossi Luigi 1, Sabbadini dott. Francesco 1, Micheloni Angelo 1, Pietro Barnaba 1, Antonini Romano 1, Magistris Umberto 1, Salvadori Giuseppe 1, Famiglia Scoffo 5, Lodovico Bon 1, Volpe comm. Marco 1, Dubdo Gio. Batta 1, Tavosanis Lina 1, Rodolfi Pietro 2

Bollettino di Borsa
UDINE, 24 giugno 1902

	23 giug.	24 giug.
Rendite		
Ital. 5 % contanti . . .	104.40	104.75
» fine mese pros.	104.60	104.75
Id. 4 1/2 fine mese exterious	111.—	111.—
Exterioure 4 % oro . .	81.40	81.60
Obbligazioni		
Ferrovie Merid. ex coup.	336.—	336.—
» Italiane ex 3 %	346.—	344.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	520.—	520.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	470.—	465.—
Fond. Cassa Rip. Milano 5%	518.—	518.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	900.—	896.—
» di Udine	148.—	148.—
» Popolare Friulana	142.—	142.—
» Cooperativa Udinese	36.25	36.25
Cotonific. Udin. ex cedola	1275.—	1275.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	70.—	70.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	655.—	654.—
Id. » Mediterr. »	445.—	447.—
Cambi e valute		
Francia chequè . . .	101.52	101.40
Germania » . . .	124.95	124.80
Londra	25.58	25.55
Corone in oro	106.50	106.30
Napoleoni	20.28	20.26
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	103.12	103.47
Cambio ufficiale	101.49	101.39

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Serenamente nel bacio del Signore dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi spirava ieri sera alle ore 10

Rosa Zanier ved. Trevisan

Coll'animo angosciato ne danno alla S. V. il tristissimo annunzio i figli Vittorio Trevisan, Olga Trevisan Riva, Pia Trevisan Scoffo, la nuora Argia Zamboni Trevisan, i generi dott. Giuseppe Riva, capitano Ettore Scoffo ed i nipoti, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 24 giugno 1902

* *

Il trasporto funebre seguirà nella Chiesa Metropolitana oggi martedì alle 7 pom. partendo dalla casa in via dei Teatri N. 15.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

PREMIATA FABBRICA BICICLETTE - OFFICINA MECCANICA

TEODORO DE LUCA

Udine - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi N. 2 - Udine

SERRAMENTI IN FERRO — CASSE FORTI — COPIA LETTERE — RINGHIERE

COSTRUZIONE DI VELOCIPEDI E MACCHINE SPECIALI

SI ESEGUISCE QUALUNQUE LAVORO FABBRILE

Deposito di tutto quanto concerne la fabbricazione di biciclette, accessori, gomme per carrozze, ecc. ecc

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

Udine - Via Daniele Manin, n. 10 - Udine

Grande Deposito di Macchine da cucire e Biciclette

DELLE FABBRICHE ESTERE PIU ACCREDITATE

(Wheller e Wilson — Dürkopp — Gritzner — Junker e Ruh — Haid-Neu — Müller — Humber — Adler — ecc. ecc)

BICICLETTE DE LUCA da L. 250 a L. 350

Bicicletto raccomandato L. 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere cataloghi delle macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

---

ANTICA FONTE

PEJO

Premiata alle Esposizioni di: Milano - Torino Trieste - Francoforte Nizza - Vienna ed Accadem a Nazionale di Parigi e **GRAND PRIX - PARIGI 1900**

Fonte minerale naturale, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa gazosa.

la più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue, dichiarata dall'Onorevole Corpo Medico

Unica per la cura a domicilio

DIREZIONE:

Chiogna e Moreschini

in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedere l'**Antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i caffè, a tutti gli alberghi ecc.

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata **FONTE di CELENTINO** in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè sovente nocive alla salute, e per quanto accuratamente confezionate non possono pareggiare con l'ACQUA naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.

Deposito presso tutte le principali farmacie del Regno. Depositi Acque minerali — Caffè — Alberghi.

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e *La Saison* sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello

In un anno *La Stagione* e *La Saison* avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici e n. 200 modelli da tagliare e 100 disegni per lavori femminili

PREZZI D'ABBONAMENTO

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4 50	2,50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

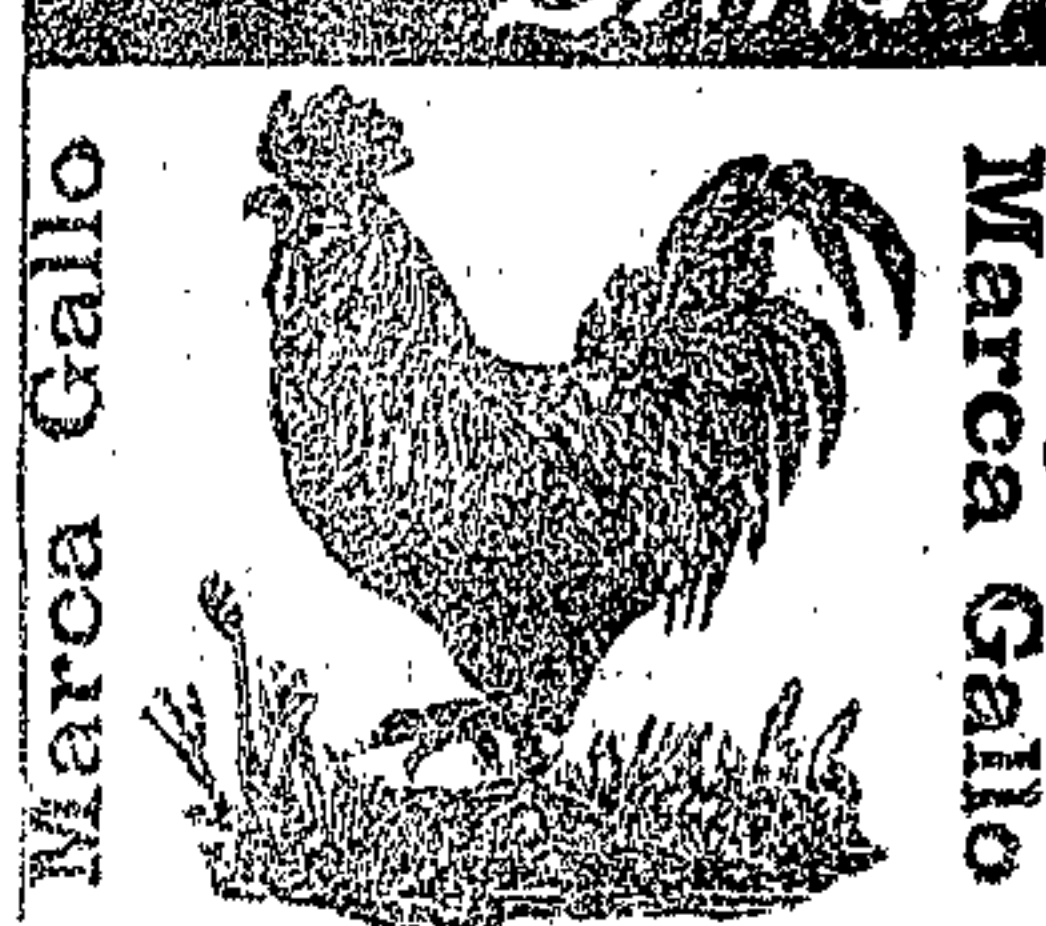
Ad ogni numero del *Figurino dei bambini* è unito « Il Giornalino del focolare », supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a lavori, a giochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Per un anno L. 5 — Semestre L. 3

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Sermi. — Perelli, Paradisi e Comp.

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto maneggevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Guardarsi dalle contraffazioni

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

Udine 1892 — Tipografia G. B. Doretti.